



# L'Ars salva 130 licenziati da società regionali

► L'accordo nella maggioranza accelera il voto sulla finanziaria. E Crocetta annuncia: 70 milioni per pagare i forestali

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

••• Bloccata dal 10 agosto, la Finanziaria bis ha ripreso il proprio cammino e oggi dovrebbe tagliare il traguardo. La spinta l'ha data la tre-gua registratasi nella maggioranza sulla sanità e, soprattutto, l'arrivo al voto di norme che prevedono assunzioni e finanziamenti vari.

La norma di maggiore peso approvata ieri è quella che offre un paracadute ai dipendenti che erano impiegati nelle partecipate e in enti regionali chiusi o in liquidazione: Sviluppo Italia Sicilia, Ciem, Quarit e Cerisdi. Almeno 130 persone transiteranno nella Sas, la più grande partecipata regionale che diventa sempre più un contenitore di

precarie e dipendenti in arrivo da enti in crisi. Questo personale potrebbe andare anche all'Irfis. Anzi, formalmente i 130 finiscono in un albo da cui Sas e Irfis attingeranno per svolgere nuovi compiti. E per questi nuovi compiti c'è già un finanziamento: 2,7 milioni. Basteranno ad assumere gli ex dipendenti di Cerisdi, Quarit, Ciem e Sviluppo Italia fino al 2018 ma con un contratto da 32 ore settimanali invece delle 36 che svolgevano prima.

Una norma simile è stata votata per dare un paracadute anche ai dipendenti delle partecipate dei Comuni.

## Il caso Coppem

Non sono mancate le polemiche. Il Pd, con un emendamento di Giovanni Panepinto, avrebbe voluto inserire nella Sas anche i 16 dipendenti del Coppem. Ma il no di Forza Italia ha stoppato l'operazione.

che. Il Pd, con un emendamento di Giovanni Panepinto, avrebbe voluto inserire nella Sas anche i 16 dipendenti del Coppem. Ma il no di Forza Italia ha stoppato l'operazione.

## Le bollette dei partiti

Oggi verranno votate le ultime norme. La più delicata è quella, proposta da Pd e Udc, che permette ai gruppi parlamentari di scaricare sul bilancio dell'Ars i costi delle bollette per luce e acqua e delle manutenzioni. Contrari i grillini.

## I fondi sbloccati

Se la Finanziaria bis oggi verrà approvata, verranno sbloccate anche le norme approvate il 10 agosto nella seduta poi chiusa per scon-

tri interni alla maggioranza: arriveranno così 9 milioni per i dipendenti delle ex Province e per le scuole superiori, 3,4 milioni per i consorzi di bonifica che così allenteranno la morsa sugli agricoltori (colpiti da cartelle con cui venivano chiesti arretrati per migliaia di euro) e altri 2,4 milioni su proposta di Forza Italia andranno alle scuole paritarie.

## Le crepe nella maggioranza

Il clima è apparso appena un po' più sereno. Il Pdr di Totò Cardinale si è detto soddisfatto dall'accordo raggiunto a Palazzo d'Orleans sulla sanità ed è tornato a riempire i banchi dell'Ars, disertati da giorni. Anche se in casa Pd hanno notato ugualmente alcune assenze nel

Pdr. Il Psi resta sull'Aventino, in polemica con Crocetta che non ha aperto alla richiesta di un assessore al partito di Nino Oddo e Carlo Vizzini.

Per questo motivo Forza Italia guarda alle spaccature ancora sul tappeto piuttosto che alla ripresa delle votazioni: «Per la quarta volta - ha detto il capogruppo Marco Falcone - ci presentiamo per votare le variazioni di bilancio, al palo da oltre due mesi per colpa di una maggioranza in completo stato confusionale, impegnata esclusivamente in pratiche di autodistruzione, che danneggiano oltremodo una Sicilia ad ogni giorno più in difficoltà».

## Crocetta salva i forestali

E mentre a Palazzo dei Norman-

ni si tentava faticosamente di sbloccare la manovra, a Palazzo d'Orleans Crocetta tendeva una mano ai forestali. Da giorni i sindacati sono sul piede di guerra perché si stanno esaurendo le risorse disponibili per i forestali, che devono però ancora completare le giornate tradizionali di impiego (78, 101 o 151 a seconda della categoria di appartenenza). Ieri il presidente ha incontrato i rappresentanti di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil raggiungendo una intesa: ha promesso che oggi la giunta approverà una delibera per consentire di anticipare delle somme che dovrebbero arrivare da Roma. È una operazione da circa 70 milioni. In questo modo gli operai stagionali dovrebbero tranquillamente arrivare a fine anno.